

Mancato riconoscimento dell'anno 2013 ai fini della ricostruzione di carriera

Contesto della questione

L'inserimento nel gradone stipendiale rappresenta un meccanismo di progressione economica nel settore scolastico che garantisce al personale un incremento salariale in base agli anni di servizio prestati. Tale sistema è stato ideato per valorizzare l'esperienza e l'impegno professionale accumulati da insegnanti e personale ATA nel corso del tempo. Tuttavia, il 2013 è stato escluso dal conteggio degli anni di servizio per la ricostruzione di carriera, creando malcontento e controversie.

Si ricorda che il sindacato ed il ministero, a differenza di tutti gli altri settori pubblici, hanno riscattato ai fini dell'anzianità di servizio e della relativa progressione economica, gli anni 2010, 2021 e 2012, non avendo avuto possibilità economiche di salvare anche l'anno 2013.

Questa situazione ha creato tra il personale malcontento.

La ragione del mancato riconoscimento

Nel 2010, con la legge finanziaria, è stato deciso un blocco della progressione della carriera per il personale pubblico, scuola compresa, per contenere la spesa pubblica.

Grazie all'accordo sindacale costruito dalla Cisl Scuola recuperando le risorse dell'allora fondo d'istituto non impegnate e non spese, è stato possibile recuperare gli anni 2010, 2011 e 2012 ai fini della progressione di carriera.

Questa misura finanziaria di blocco è stata successivamente prorogata e l'anno 2013 è stato ufficialmente escluso dal conteggio utile all'aumento economico per l'anzianità di servizio.. Ciò significa che il personale che ha lavorato in quell'anno non ha visto riconosciuto questo periodo di servizio ai fini economici, causando un "buco" nella progressione stipendiale.

La rivendicazione

La Cisl Scuola ha più volte sottolineato come la misura imposta per l'anno 2013 sia ingiusta e penalizzante.

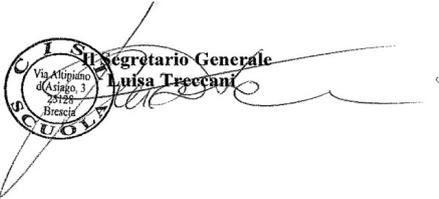
Come Cisl Scuola, dopo i tentativi di trattativa sull'argomento, ha intrapreso vie legali per ottenere il riconoscimento dell'anno 2013.

Attualmente, la questione rimane irrisolta. Nonostante l'apparente posizione favorevole della Suprema Corte di Cassazione, non esiste ancora un indirizzo consolidato e definitivo della medesima Suprema Corte.

In ogni caso, la Cisl per tutelare i propri iscritti, ha deciso di organizzare ricorsi collettivi sul mancato riconoscimento del 2013 in quanto il ricorso cumulativo andrebbe a distribuire l'eventuale rischio dell'esito della causa.

Si fa presente che il patrocinio per questa vertenza è essenzialmente gratuito e che l'unico costo è di euro 29 ai fini del pagamento del contributo unificato per il deposito della causa a gruppi di dieci.

Per informazioni su quali passaggi fare, scrivi a cislscuolabrescia.ricorsi@cisl.it oppure chiamando lo 030/3844681 dal lunedì al venerdì dalle ore 16,00 alle ore 17,00.


C I S I L
Via Attiliano
d'Asiago, 3
23124
Brescia
CUOLA
Segretario Generale
Luisa Trecani